OMICIDIO DON FRANCO CASSOL: COMUNICATO STAMPA

L'assassinio di Don Franco Cassol, per cui va il nostro più sincero cordoglio, ci spinge a fare delle considerazioni che spero servano ad arricchire dibattiti costruttivi.

In una nota del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si legge: Don Francesco cercava Dio camminando e dormendo all'aria aperta Era il bracconiere che non doveva essere lì, che non doveva avere un fucile da caccia di precisione di notte in un parco a caccia chiusa...

Sono parole che ci hanno intimamente colpito e ci hanno fatto subito pensare ai tanti anni dedicati a rendere possibile l'idea "Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Un Parco che, oltre a proteggere il nostro territorio, abbiamo sempre creduto funzionale a costruire un'idea di Comunità attenta all'intimo legame tra natura e uomo. Non a caso, uno dei primi slogan pronunciati alla fine degli anni ottanta, nel vivo dei dibattiti che riguardavano le aree interne della nostra Regione, recitava: "Alta Murgia, spazio anche per l'uomo".

È per questo che vorremmo rafforzare la suggestiva nota del Parco delle Dolomiti Bellunesi, sia pur con il dovuto rispetto e delicatezza, anche con un'altra affermazione: <noi, dal Parco, vogliamo allontanare non solo i bracconieri, ma qualsiasi altra idea e/o persona che violi violentemente il patto tra territorio e cittadini che, nei secoli, ha prodotto quella naturalità dalla quale Don Cassol, i suoi compagni e tanta altra gente come noi è stata attratta>.

Un patto che noi difendiamo da anni, con una convinzione radicata nella cultura atavica della nostra Terra, ma spesso in mala fede definita "ingenuità" e che, invece, costituisce il nostro orgoglio e la nostra forza di cittadini. Una forza ben diversa da quella espressa dalla carabina di uno scriteriato, o dal potere di numerosi speculatori che, purtroppo, ancora cercano di 'dettar legge' su questo territorio.

Ben venga dunque la ricerca di *uno spirito di collaborazione per far fronte alle esigenze di una maggiore e più efficace sorveglianza del territorio del Parco*, come dichiarata dalla Direzione dall'Ente Parco Alta Murgia e dal Corpo Forestale dello Stato in una nota diffusa a mezzo stampa.

In questo clima libero da polemiche e arricchito dalla voglia di agire, vogliamo invitare i due Enti a coinvolgere anche la Società Civile..... perché, assieme alla compianta anima di Don Francesco, non vadano via anche le nostre speranze, coltivate da circa 30 anni, di un "Parco Pulito e Limpido", la 'nostra Terra' tenuta in salvo da qualsiasi disegno empio e autodistruttivo.

- Gruppo Speleologico Ruvese Ruvo di Puglia
- Associazione Culturale Partecipare-VieDiFuga Ruvo di Puglia
- Associazione Culturale "Tra il Dire e il Fare" Ruvo di Puglia
- Centro Studi e Didattica Ambientale "Terrae" Ruvo di Puglia
- Associazione Culturale "Calliope" Ruvo di Puglia
- Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI) Gruppo Ruvo 1
- Azione Cattolica, Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
- Associazione Nazionale Guardie per l'Ambiente Corato
- Associazione Culturale "Il Dugongo" Altamura
- Associazione Culturale "Agrogreen Service" Altamura
- Associazione AltaCultura Altamura
- Associazione Ra-Dici; Progetto CicloMurgia Trani
